



**REGIONE DEL VENETO**  
**Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11**  
**Comitato**  
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. 33 in data 17.02.2010

O M I S S I S

P A R E R E

**Oggetto:** Comune di Villafranca di Verona (VR)  
Piano Regolatore Generale – Variante Parziale Centri Storici Minori  
Adottata con D.C.C. n. 70 del 22.11.2004

**PREMESSE:**

- Il Comune di Villafranca di Verona (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2768 in data 21.06.1994, e successive modificazioni.
- Con deliberazione di Consiglio n. 70 del 22.11.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato la Variante Parziale al Piano Regolatore Generale in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R. n. 61/85, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 15799 in data 09.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 12.06.2006 prot. 354427.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 2 osservazioni nei termini e n. 5 fuori termine, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79/2005 del 23.09.2005.
- L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 0102319 del 21.12.2004 (pervenuto al Comune di Villafranca di Verona al prot. n. 35331 del 24/12/2004) che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.
- Nello stesso atto deliberativo n. 79/2005 il Consiglio Comunale ha precisato di accogliere alcune osservazioni, e di modificare il progetto della Variante al PRG, provvedendo alla ripubblicazione ai sensi dell'art. 70 della L.R. n. 61/85.
- La procedura di ripubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 2 osservazioni nei termini e nessuna fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con deliberazione n. 29 del 05.04.2006.

- L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 0093928 del 08.11.2005 (pervenuto al Comune di Villafranca di Verona il 16.11.2005) che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.
- Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.
- Con nota del 13.02.2007 prot. n. 84542/57.09, la competente struttura regionale ha richiesto l'integrazione degli atti relativi alle procedure di pubblicazione della Variante evidenziando, inoltre, un vizio di procedura relativamente al deposito della Variante in Provincia ed invitando il Comune a completare l'iter procedurale e a provvedere alla regolarizzazione della pratica.
- Con nota del 26.02.2006 prot. n. 6394, acquisita agli atti della Regione in data 27.02.2007 prot. n. 114385, il Comune di Villafranca di Verona ha trasmesso parte della documentazione richiesta dalla nota n. 84542/57.09 del 13.02.2007.
- Con nota del 04.06.2007 prot. n. 15695, acquisita agli atti della Regione in data 22.06.2007 prot. n. 356859, il Comune ha precisato di aver provveduto alla ripubblicazione della Variante parziale al PRG presso il Comune e la Provincia di Verona per il periodo fissato dall'art. 50 comma 3 della L.R. 61/85 e che, a seguito della succitata ripubblicazione, non sono pervenute osservazioni né entro né oltre i termini fissati per legge.

Con la nota prot. 15799 del 09.06.2006 di trasmissione della variante, il Comune ha fatto presente che, nel corso del procedimento, sono pervenuti i seguenti ricorsi al TAR Veneto:

- Ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, promosso dal Sig. Burla Lino contro il Comune di Villafranca di Verona, per ottenere l'annullamento previa sospensione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70/2004 del 22.11.2004 avente ad oggetto "Adozione di variante al P.R.G.C. per la individuazione delle aree a Standard nelle ZTO "A - Centro Storico" Approvate con DGR n. 88 del 19.10.1999";
- Ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, promosso dal Sig. Faccioli Elio contro il Comune di Villafranca di Verona, per ottenere l'annullamento previa sospensione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 70/2004 del 22.11.2004 ad oggetto "Adozione di variante al P.R.G.C. per la individuazione delle aree a Standard nelle ZTO "A - Centro Storico" Approvate con DGR n. 88 del 19.10.1999". e n. 79/2005 del 23.09.2005 ad oggetto "Variante parziale al P.R.G. comunale per la individuazione delle aree a standards nelle Z.T.O. "A - Centro Storico" approvate con D.G.R. n. 88 del 19.10.1999 - esame osservazioni".

## **VERIFICHE TECNICO-AMMINISTRATIVE**

- Il Comune con nota n. 30662 del 10.11.2004 ha trasmesso la dichiarazione asseverata di non necessità della valutazione idraulica ai sensi dell'art. 4 della DGRV n. 3637 del 13.12.2002 al Genio Civile di Verona.
- Il Genio Civile di Verona con nota n. 765861 del 23.11.2004 ha preso atto dell'asseverazione per la verifica della compatibilità idraulica. Pertanto con riferimento alla DGR n. 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune, il quale in sede di esame delle osservazioni con deliberazione n. 79/2005 ha preso atto del citato parere.
- Nel territorio comunale, ai sensi della D.G.R. Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione biogeografica continentale. Ridefinizione cartografica dei S.I.C. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.", nonché della D.G.R. Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S).", non risultano individuati S.I.C. e Z.P.S.

- La variante non è soggetta alla procedura di cui all'art. 1, comma 3 della L.R. 27.12.2002 n. 35, riguardante l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia.

### VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:

L'elaborato allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 22.11.2004 di adozione della variante è il seguente:

- Tav. Unica - Variante al PRG per l'individuazione delle aree a standard nelle ZTO "A" Centro storico approvate con DGR n. 88 del 19.10.1999, comprensiva della relazione tecnica, elaborati tecnici redatti in scala 1:5.000 e 1.2.000, norme tecniche di Attuazione, tabella di calcolo degli oneri di urbanizzazione, schema di convenzione.

A seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni, la variante è stata ripubblicata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23.09.2005, costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato 1 "Esame osservazioni - Variante al PRG per l'individuazione delle aree a standard nelle ZTO "A" Centro storico approvate con DGR n. 88 del 19.10.1999;
- Allegato 2 "Variante al PRG per l'individuazione delle aree a standard nelle ZTO "A" Centro storico approvate con DGR n. 88 del 19.10.1999. Richieste pertinenti ed osservazioni pervenute all'Ufficio Urbanistica e controdeduzioni".

### DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Scopo della Variante al PRG in esame è quello di integrare il precedente progetto di riclassificazione in zone territoriali omogenee "A - Centro Storico" delle aree di Alpo, Dossobuono, Calzoni, e dei nuclei abitati di Ganfardine, Pozzomoretto, Volpare di Sopra, Volpare di Sotto, in adempimento alle disposizioni di cui alla D.G.R.V. n. 88 del 19.01.1999, con la quale era stata approvata una variante relativa all'individuazione dei Centri Storici Minori nelle sopracitate località e nuclei abitati.

Nello specifico si permette la trasformazione delle destinazioni d'uso dei fabbricati esistenti rilevati, compresi all'interno delle ZTO A, aventi diversa destinazione in residenziale, previa individuazione e localizzazione degli standards urbanistici necessari.

A seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni, la variante è stata ripubblicata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23.09.2005, e complessivamente consiste nella proposta delle seguenti modifiche puntuali al PRG:

N.	INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTE
1	Alpo A fronte della volumetria esistente con destinazione diversa da quella residenziale pari a mc. 9.648, viene individuata un'area da destinare a standard primari per complessivi mq. 546,72 (a Parcheggio per mq 225,12 e a Verde Pubblico per mq 321,60).
2	Dossobuono A fronte della volumetria esistente con destinazione diversa da quella residenziale pari a mc. 10.269, viene individuata un'area da destinare a standard primari per complessivi mq. 582,20 (a Parcheggio per mq. 239,63 e a Verde Pubblico per mq. 342,57).
3	Calzoni A seguito del parziale accoglimento dell'osservazione n. 5 della prima pubblicazione, viene individuata un'area da destinare a standard primari per complessivi mq. 1624,15 (a Parcheggio per mq. 668,50 e a Verde Pubblico per mq. 955,65), a fronte della volumetria esistente con destinazione diversa da quella residenziale pari a mc. 18.822.
4	Ganfardine A fronte della volumetria esistente con destinazione diversa da quella residenziale pari a mc. 11.458, viene individuata un'area da destinare a standard primari per complessivi

	mq. 649,28 (a Parcheggio per mq. 267,35 e a Verde Pubblico per mq. 381,93).
<b>5</b>	Pozzomoreto A fronte della volumetria esistente con destinazione diversa da quella residenziale pari a mc. 16.541, viene individuata un'area da destinare a standard primari per complessivi mq 917,33 (Parcheggio per mq. 365,96 e a Verde Pubblico per mq. 551,37 ).
<b>6</b>	Volpare di Sopra – Volpare di Sotto A seguito del parziale accoglimento dell'osservazione n. 7 della prima pubblicazione, viene individuata nel nucleo di Volpare di Sopra un'area da destinare a standard primari per complessivi mq. 1931,89 (Parcheggio per mq. 933,72 e a Verde Pubblico per mq. 998,17), a fronte della volumetria esistente con destinazione diversa da quella residenziale pari a mc. 12.473 per il nucleo di Volpare di Sopra e di mc. 17.472 per il nucleo di Volpare di Sotto.
<b>7</b>	A seguito dell'accoglimento dell'osservazione n. 1 della prima pubblicazione, si prevede l'inserimento di un fabbricato, esistente fin dagli anni 1980, ed il conseguente aggiornamento della tavola stato di fatto del C.S. minore di Volpare di Sopra. Il manufatto risulta regolarmente inserito nella mappa catastale e per esso è stata rilasciata regolare Concessione in Sanatoria con destinazione artigianale. Al fabbricato viene attribuito il grado di intervento D2 con possibilità di cambio di destinazione d'uso in residenziale.
<b>8</b>	A seguito del parziale accoglimento dell'osservazione n. 2 della prima pubblicazione, si prevede l'inserimento di un fabbricato esistente in località Alpo con l'individuazione del grado di intervento D1 (ristrutturazione edilizia parziale) e con la conferma dell'attuale destinazione d'uso residenziale. La legittimità del fabbricato dovrà essere dimostrata.

La variazione delle destinazione d'uso in residenziale, della volumetria esistente con destinazione non residenziale complessiva di mc. 96.681,50, comportano l'aumento della capacità edificatoria del PRG pari a 644,54 abitanti teorici insediabili.

Dallo schema di dimensionamento allegato alla relazione si evince che la richiesta di standard finali per il totale degli abitanti insediabili è di complessivi mq. 6251,57 superiore allo standard richiesto costituito da mq. 5.458,61 corrispondente a 8,5 mq. per abitante insediabile.

## MODIFICHE AI TESTI NORMATIVI DELLE NTA

L'articolo delle NTA relativo alle ZTO A è stato integrato con l'aggiunta dei seguenti commi:

*"Nel caso in cui sia richiesto un uso residenziale dell'edificio classificato non residenziale dovranno essere quantificate e localizzate idonee aree a standards primari a verde e parcheggio (in ragione di 5 mq./ab. E 3,5 mq/ab. Con 1 ab= 150 mc).*

*Tali aree, come individuate con la variante sulle tavole al 500 ed al 5.000, potranno essere recuperate ed attrezzate a cura del Comune dietro il pagamento del contributo corrispondente e quantificato dall'Ufficio tecnico sulla scorta ed aggiornamento della tabella A allegata."*

Inoltre sono state allegate alle NTA la Tabella contenete la quantificazione degli importi degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione del parcheggio e del verde nonché uno schema di convenzione per l'attuazione di Piani di recupero per gli immobili in ZTO A.

Infine, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70/2004, è stato recepito parzialmente il parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nelle sedute del 19.10.2004, e del 04.11.2004, ad ulteriore modifica del testo delle N.T.A..

Le Norme Tecniche di Attuazione devono intendersi integrate come segue:

- *sono ammessi alloggi residenziali di superficie utile calpestabile inferiore o uguale a 40 mq nei limiti del 30% della volumetria per ogni singolo intervento.*
- *Ogni unità abitativa deve disporre di almeno un posto auto, anche scoperto; in caso di dimostrata impossibilità del reperimento degli spazi per parcheggi pertinenziali, l'intervento è consentito previo pagamento di una somma equivalente alla monetizzazione delle aree per parcheggi, in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione soggetta all'intervento".*

- *E' sempre ammesso per le destinazioni commerciali e direzionali esistenti il cambio della destinazione d'uso in residenziale per le porzioni di fabbricati a prevalente destinazione residenziale esistente, in quanto si ritiene che la destinazione commerciale e direzionale comporta una dotazione di standards superiore a quella necessaria alla destinazione residenziale.*

## VALUTAZIONI E PROPOSTE

Complessivamente si tratta di modeste modifiche, che non configurano l'ipotesi di una variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informativi dello stesso.

1. E' opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.
2. Le prescrizioni del Genio Civile di Verona con nota n. 765861 del 23.11.2004, in base alla DGR n. 3637 del 13.12.2002, si intendono con il presente parere integralmente recepite.

Le individuazioni delle aree a standard per le ZTO A sono in generale condivisibili, si invita comunque il Comune a rivedere, in sede di PAT e successivo P.I., l'individuazione delle aree a standard, sia sotto il profilo quantitativo che per quanto riguarda la localizzazione in funzionale delle esigenze degli abitanti della frazione.

N.	VARIANTE
1	SI CONDIVIDE. Si precisa che gli spazi a parcheggio dovranno essere usufruibili, senza creare spazi di risulta o "appendici" non utilizzabili per la sosta perché impraticabili (Vedi fascia a nord-ovest). Al fine di meglio utilizzare gli spazi, si potrà eventualmente rivederne la forma, nell'ambito dell'area individuata per gli standard, in sede di attuazione degli interventi.
2	Ancorché decentrata rispetto alla frazione, la proposta può essere condivisibile, anche in considerazione della continuità del Centro Storico con l'aggregato urbano della frazione.
3	Ancorché decentrata rispetto alla frazione, la proposta può essere condivisibile, visto che si tratta di un'area posta tra svincoli stradali.
4	SI CONDIVIDE. Si precisa che gli spazi a parcheggio dovranno essere effettivamente usufruibili, senza creare spazi di risulta o "appendici" preclusi alla sosta. Al fine di meglio utilizzare gli spazi, si potrà eventualmente rivederne la forma, nell'ambito dell'area individuata per gli standard, in sede di attuazione degli interventi.
5	SI CONDIVIDE. Si precisa che gli spazi a parcheggio dovranno essere effettivamente usufruibili, senza creare spazi di risulta preclusi alla sosta. Inoltre, vista l'ubicazione dell'area in prossimità di un incrocio si dovrà porre particolare attenzione all'individuazione degli accessi all'area ed a ridurre le eventuali interferenze con la viabilità principale, sentito anche l'ente competente.
6	Ancorché decentrata rispetto alla frazione, si può condividere la proposta attesa che l'area risulta comunque in una posizione baricentrica rispetto ai due nuclei abitati ed inoltre l'area a verde individuata intorno alla chiesetta esistente ne consente un'adeguata tutela e valorizzazione. Si precisa che gli spazi a parcheggio dovranno essere effettivamente usufruibili, senza creare spazi di risulta preclusi alla sosta. Inoltre, vista l'ubicazione dell'area in prossimità di un incrocio si dovrà porre particolare attenzione all'individuazione degli accessi all'area ed a ridurre le eventuali interferenze con la viabilità principale, sentito anche l'ente competente.
7	SI CONDIVIDE, considerato che trattasi di aggiornamento dello stato dei luoghi e che

	all'edificio è stato conferito un grado di protezione. Si ribadisce che qualsiasi intervento deve comunque riguardare solamente fabbricati legittimi o legittimati.
<b>8</b>	SI CONDIVIDE, considerato che trattasi di aggiornamento dello stato dei luoghi. Si ribadisce che qualsiasi intervento deve comunque riguardare solamente fabbricati legittimi o legittimati.

## **NORME DI ATTUAZIONE E REPERTORIO NORMATIVO**

Si condividono le modifiche alle norme proposte nell'elaborato adottato con la delibera di C.C. n. 70/2004, ad esclusione della "Tabella A per il calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria" in quanto trattasi di tematica non propriamente pertinente le NTA del PRG. Le determinazioni in tema di monetizzazione degli oneri di urbanizzazioni dovranno essere adottate dal Comune con separato provvedimento.

Per le modifiche alle Norme Tecniche introdotte con la deliberazione di C.C. n. 70/2004 si fa riferimento alla suddivisione e agli allinea così come proposti nella deliberazione di adozione della variante :

- 1° allinea: si condivide. Si rimanda comunque alla normativa regionale per il dimensionamento minimo degli alloggi.
- 2° allinea non si condivide rinviando al rispetto della vigente normativa in materia (Legge 24.03.1989 n. 122). Il reperimento di parcheggi pertinenziali negli interventi di recupero e trasformazione dei volumi esistenti nei centri storici costituisce un problema concreto che dovrà essere affrontato e trovare soluzione nel PAT e successivo PI.
- 3° allinea: si condivide tuttavia si prescrive che debba comunque essere fatta la verifica degli standard minimi a parcheggio.

## **OSSERVAZIONI PERVENUTE IN COMUNE**

Relativamente alle osservazioni presentate che il Comune ha controdedotto per la prima fase con DCC n. 79 del 23.09.2005 e per una seconda fase con DCC n. 29 del 05.04.2006.

### 1° FASE OSSERVAZIONI CONTRODEDOTTE CON DCC 79/2005.

A seguito della pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale n. 70/2005, di adozione della variante, sono pervenute n. 7 osservazioni, alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 23.09.2005. In quella sede sono state altresì esaminate due istanze pertinenti la variante del 1999 (contraddistinte nell'elenco seguente con lettera A) e pervenute prima dell'adozione della variante in esame.

Relativamente a dette osservazioni si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella. Pertanto fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune. Per tutte le osservazioni che non si condividono rispetto al parere espresso dal Comune, valgono le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere.

<b>N.</b>	<b>REGIONE</b>
1A	Pur rilevando l'irritualità del procedimento, in quanto trattasi di osservazione pervenuta prima dell'adozione della variante, e preso atto che con altro provvedimento si è data risposta all'osservazione, si concorda. Si fa inoltre presente che dalle tavole in scala 1:5.000 relative al centro di Pozzomoretto i fabbricati oggetto dell'osservazione sono stati inseriti nella planimetria. Si demanda al Comune la verifica degli stessi nelle tavole a scala più dettagliata.
2A	Pur rilevando l'irritualità del procedimento, in quanto trattasi di osservazione pervenuta prima dell'adozione della variante, si concorda, ribadendo che la ripermimetrazione dei centri storici non è oggetto della presente variante, come pure l'individuazione di nuove ZTO E4.
1	Si concorda, rinviando a quanto esposto nelle valutazioni del presente parere per la specifica modifica.

2	Si concorda rinviando a quanto esposto nelle valutazioni del presente parere per la specifica modifica.
3	Si concorda. La destinazione d'uso commerciale potrà essere prevista nel caso in cui non si tratti di modifica della destinazione attuale ma mantenimento della destinazione legittimamente in essere.
4	Si concorda. L'ubicazione degli standard è funzionale e accessibile rispetto al centro urbano.
5	Punto 1 - Si concorda. Punto 2 - Si concorda. Punto 3 - Si concorda, rinviando alle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere per la specifica modifica.
6	Si concorda, in modo particolare per l'individuazione dell'area a Verde, che ha anche lo scopo di tutelare la chiesetta, che ancorché non abbia significativa valenza architettonica, costituisce comunque un documento della devozione popolare.
7	Si concorda. Per quanto riguarda lo spostamento degli standard si rimanda alle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere per la specifica modifica. Per la trasformazione d'uso a residenziale l'argomento non è oggetto della presente variante. 2° Richiesta - Si concorda.

## 2° FASE OSSERVAZIONI

Con la Deliberazione del C.C. n. 79/2005 di controdeduzioni alle osservazioni presentate, il Comune, a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni ed alle modifiche al progetto della Variante al PRG, ha provveduto alla ripubblicazione degli atti, conformemente a quanto dispone l'art. 70 della L.R. n. 61/85.

A seguito della ripubblicazione e deposito della variante di cui alla DCC n. 79/2005, sono pervenute n. 2 osservazioni nei termini e nessuna fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con delibera n. 29 del 05.04.2006.

Si concorda con il parere del Comune, pertanto, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune.

## **OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE IN REGIONE**

Non risulta che direttamente in Regione siano pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

## **E' DEL PARERE**

che la variante parziale al Piano Regolatore Generale di Villafranca di Verona (VR), adottata con Deliberazione del C.C. n. 70 del 22.11.2004 descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Fascicolo "Variante al PRG per l'individuazione delle aree a standard nelle ZTO "A" Centro storico approvate con DGR n. 88 del 19.10.1999", comprensiva della relazione tecnica, elaborati tecnici redatti in scala 1:5.000 e 1:2.000, norme tecniche di Attuazione, tabella di calcolo degli oneri di urbanizzazione, schema di convenzione;

- Fascicolo "Esame osservazioni - Variante al PRG per l'individuazione delle aree a standard nelle ZTO "A" Centro storico approvate con DGR n. 88 del 19.10.1999".

Vanno vistati n. 2 elaborati.

**O M I S S I S**

Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11  
Comitato  
previsto ai sensi del II comma dell'art 27  
copia conforme all'originale  
Consta di n. 4 fogli  
Venezia, lì 17.02.2010

IL SEGRETARIO  
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO  
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE  
f.to VINCENZO FABRIS